

SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale



"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Dal Messico ci giunge notizia che verso le 13.40 (ora locale) di ieri, 20 gennaio 2001, nella comunità di Guadalajara, in seguito a scompenso cardiaco, il Signore ha chiamato all'eternità il nostro caro fratello Sacerdote

DON HUMBERTO MARIO AGUILAR ZAMORA
58 anni di età, 39 di vita paolina, 27 di sacerdozio

Humberto era nato a Fresnillo Zacatecas (Messico) il 12 giugno 1942 ed era entrato nella Società San Paolo a Ciudad de México l'8 gennaio 1962, all'età di vent'anni. Fin da subito si qualificò come giovane parco di parole, appassionato per l'apostolato paolino, presenza discreta e attiva. A México si preparò alla vita paolina, compì il noviziato, che concluse il 25 dicembre 1966, emettendo la professione religiosa. Seguirono i corsi di teologia a Roma, dove si consacrò definitivamente al Signore l'8 settembre 1972. Sempre a Roma, il 29 giugno 1973 ricevette l'ordinazione sacerdotale per le mani del Card. Ildebrando Antoniutti.

La direzione dell'apostolato, la formazione e il servizio dell'autorità furono le mansioni che caratterizzarono la vita paolina di Don Humberto dopo il suo rientro in patria. Fu responsabile dell'apostolato nella comunità di México, Taxqueña (1973-1974); seguì un decennio in cui operò nel settore formativo a Guadalajara e a México (1974-1985); quindi fu trasferito a Los Angeles (Usa) per espletarvi il servizio di superiore ed economo (1985-1991). Fu in questo periodo (1990) che nell'ospedale "Sagrado Corazón" gli fu diagnosticato un cancro alle ossa. Iniziando il suo Calvario, sulle sue labbra poche parole: *"Offro la mia vita per la comunità di Los Angeles e per le vocazioni delle Pie Discepoli"*, e tanta serenità sul suo volto.

Nonostante il precario stato di salute, Don Humberto non si diede per vinto. Nel 1991 rientrò a Guadalajara con il compito di responsabile dello stabilimento tipografico e della produzione a livello provinciale; nel 1995 fu nominato delegato per gli Istituti aggregati.

Don Humberto ha trascorso gli ultimi giorni soffrendo in silenzio, sorretto dalla speranza di poter continuare a donarsi all'apostolato paolino. Fu, questo, per lui un amore grande e intenso che trasmetteva con l'esempio, attraverso la predicazione, nelle riunioni comunitarie o semplicemente a livello confidenziale. Le sue ultime parole furono per l'apostolato e per i fratelli: *"La mia macchina...lavorare per il bene. Perdono tutti e chiedo perdono a quanti ho offeso"*.

Davanti ad un altro Fratello che ci lascia - il quarto nello spazio di nove giorni - manteniamo viva la fede e salda la speranza che Don Humberto intercede per noi presso il Maestro divino. Da parte nostra, ricordiamone gli esempi e offriamo suffragi fraterni.

Roma, 21 gennaio 2001

Don Giuliano Saredi, segr. gen.

I Superiori di Circostrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)